



La rassegna

Ca' Foscari, il festival dei corti Liliana Cavani ospite d'onore

La celebre regista al "Ca' Foscari Short Film Festival": 30 cortometraggi provenienti da 28 Paesi in concorso dal 20 al 23 marzo

Gasparon a pagina XXI

Sono 30 i cortometraggi provenienti da 28 Paesi che partecipano al concorso del 14esimo "Ca' Foscari Short Film Festival" dal 20 al 23 marzo. Questa edizione si distingue per la presenza femminile a partire da Liliana Cavani, ospite d'eccezione

Il cinema spazia nei conflitti

L'EVENTO

VENEZIA Conflitti, violenza, incomunicabilità in famiglia, ma anche tanto divertimento. Queste le tematiche più ricorrenti - specchio della società contemporanea - nei 30 cortometraggi da 28 Paesi in concorso al 14esimo Ca' Foscari Short Film Festival, dal 20 al 23 marzo in versione "diffusa". Oltre che all'Auditorium Santa Margherita, l'evento approderà infatti in una serie di luoghi della città: Casa del Cinema, Museo archeologico nazionale, Fondazione Bevilacqua La Masa, Ca' Pesaro, Palazzo Grimani e In Paradiso.

PROTAGONISTI

Più di 200 gli studenti volontari coinvolti nel festival, che quest'anno si distingue per una spiccata presenza femminile a partire da un'ospite d'eccezione, Liliana Cavani, fra le maggiori registe italiane di sempre e Leone d'oro

alla carriera. Oltre a lei, anche l'animatrice e illustratrice inglese, Joanna Quinn, la più celebre delle fotografe giapponesi contemporanee, Ninagawa Mika, e Ziva Kraus, anche lei fotografa, pittrice e video-artista. Altro importante ospite sarà il regista, sceneggiatore e attore francese Philippe Le Guay, mentre da remoto interverrà il regista indiano Faraz Arif Ansari, che dedica il suo cinema alle comunità omosessuali del suo Paese. Un evento fatto dai giovani e per i giovani, al cui concorso principale si affiancano quelli collaterali. Il tutto grazie al coordinamento della direttrice artistica e organizzativa Roberta Novielli, alla collaborazione con Fondazione di Venezia, ai partner Avani Rio Novo Venice Hotel, WeShort, Carpené-Malvolti e al contributo di Museo nazionale del Cinema di Torino, Cinit, Municipalità di Venezia, Murano e Burano, Conservatorio "A. Pedrollo", VeneziaComics, Giornate della Luce e South Italy international Film Festi-

val. Aperta dal manifesto di Manuele Fior, dedicato a Venezia, l'edizione 2024 offrirà al pubblico la possibilità di accedere gratuitamente alle proiezioni previste all'Auditorium (info su: <http://cafoscarishort.unive.it>). Italia, Regno Unito, India, Russia, Iran, Spagna, Francia, Germania e America sono solo alcuni dei Paesi che prenderanno parte al concorso attraverso i cortometraggi realizzati nell'ultimo anno da studenti di atenei e scuole di cinema del mondo.

Se in "La notte", ambientato durante il Carnevale, non manca un aggancio con la città d'acqua, in "Father's footsteps" protagonista è una madre che cerca di proteggere il figlio dagli orrori della guerra, mentre "The borders never die" riprende una coppia curda nel più drammatico dei viaggi della speranza. «La sigla del nostro Short - ha annunciato ieri Novielli - sarà dedicata a Marco Polo». «Mantenere nella città del cinema il cinema: i risultati del post Covid - ha detto l'assessore

all'Università, Paola Mar - mostrano che la gente sta tornando a riempire le sale. Venezia? Un luogo dallo spirito cosmopolita». «Questi sono artisti che hanno qualcosa da insegnarci e da dirci», il commento del direttore generale della Fondazione di Venezia, Giovanni Dell'Olivio.

Tra i programmi speciali, quello dedicato a Carlo Montanaro nel decennale della sua "Fabbrica del vedere", oltre al videoconcorso "Francesco Pasinetti" - illustrato ieri dal presidente della Municipalità, Marco Borghi - dedicato ai cortometraggi che promuovono temi sociali e ambientali. I premi principali consisteranno quest'anno in un'opera di Consorzio Promovetro Murano e verranno assegnati da Antonietta De Lillo, Ghasideh Golmakani e Cynthia Felando. La conclusione del "Short" con una curiosità: Musicafoscari sonorizzerà l'iconico cortometraggio "One week" di Buster Keaton.

Marta Gasparon

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

129964



LE SEDI

Oltre all'Auditorium Santa Margherita anche la Casa del Cinema, Ca' Pesaro, il Museo archeologico nazionale, Bevilacqua La Masa e Palazzo Grimani



CINEMA Una scena di "The borders never die", in alto Liliana Cavani

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

129964